

abitanti, preseduta dallo Seriffo della Con-  
tea, si è fatto un Mandato ai Deputati al  
Parlamento Irlandese, tanto per la riforma  
del medesimo, quanto per fare annet-  
tere anche i Cattolici a tutti i diritti ci-  
vili.

DA LONDRA 3. Febbrajo.

Jerì si tenne in Parlamento una sessio-  
ne molto importante. I Lord Greenville,  
Candale, Stanhope, Loughboroug nella Ca-  
mera Alta; Pitt, Fox nella Camera Bassa  
hanno parlato fortemente pro e contro la  
guerra attuale con molta estensione. Lord  
Landardale chiese, che prima di tutto fos-  
sero presentati al Parlamento i documenti  
diversi, che possono giustificare la guerra.  
Ha dimandato 1. la requisizione dell'Olan-  
da all'Inghilterra di aiutarla o per l'aper-  
tura della Schelda, o per l'invasione, che  
teme dalla Francia. 2. la cognizione della  
corrispondenza ministeriale fra l'epoca di  
luglio, e di novembre. 3. quella delle of-  
ferte fatte dal Consiglio Esecutivo di Fran-  
cia. 4. quella di tutte le Carte contenen-  
ti le negoziazioni del Ministero Britannico  
cogli Agenti Francesi. Lord Greenville  
non ha voluto comunicar nulla. Bensì si è  
diffuso molto sulla morte di Luigi XVI.  
di cui ha celebrate eloquentemente le bel-  
le qualità; concludendo per un Indirizzo  
al Re di ringraziamento.

Lord Stanhope si è opposto al Ministro,  
domandandogli che passi avesse fatti sul  
principio della guerra, e che proposizioni  
offerte alla Prussia, e all'Austria. La con-  
clusione poi è stata, che le due Camere  
hanno votato l'indirizzo proposto dal Mi-  
nistro.

Danno varie lettere di Gibilterra la cer-  
ta notizia, che l'Imperatore di Marocco  
abbia spedito ordine a Salé, Saffa, Mar-  
mora, Larache, Araille, e Saffermia di  
equipaggiare colla maggiore celerità in cia-  
scuno di essi porti un gran numero di Scia-  
becchi, e di Armatori, e che a Tetuan  
vi si trovino già pronti 3. vascelli di li-  
nea. Tiensi per sicuro, che questo ar-  
mamento marittimo sia destinato ad agire  
nel Mediterraneo, e nell'Arcipelago con-  
tro la Flotta Francese.

PAESI-BASSI-AUSTRIACI

DA BRUSSELLES 3. Febbrajo.

I Malinesi rispondendo ad una lettera  
del Commissario di Guerra Francese, Sig.  
Chartrey, Capo principale dell'Offizio dell'  
Amministrazione dei Beni degli Emigrati,  
stabilito in questa Città, e che si era la-

mentato, che non avessero ancora esegui-  
to il decreto dei 15. di dicembre, hanno  
fra le altre cose detto così: „ Non si trat-  
ta di sapere, se il decreto dei 15. di di-  
cembre sia giusto, o ingiusto: su tale pro-  
posizione noi certamente avremmo di che  
lamentarci; ma inutilmente. Si tratta adun-  
que di sapere, se la Convenzione Nazio-  
nale di Francia, la quale sicuramente non  
rappresenta il popolo Belgico, nè in parti-  
colare quello di Malines, il quale positiva-  
mente dichiara, ch'essa non può eser-  
citare la Sovranità Belgica, possa fare una  
legge, la quale per essenza è un atto di  
Sovranità, obbligatoria, ed esecutoria nei  
Paesi-Bassi, ove il popolo oggi, e sempre,  
secondo che predica la medesima Conven-  
zione, è esclusivamente il solo, che possa  
fare tanto. Si tratta di sapere se i Rap-  
presentanti del popolo Belgico impegnati  
con giuramento a difendere i suoi interes-  
si, possano non riguardare quella legge co-  
me attentatoria, senza rendersi colpevoli  
di spergiuuro, e di fellonia. Noi vi facciam  
giudice di tutto questo. “

O L A N D A

DALL'Aja 3. Febbrajo.

Secondo gli ultimi riscontri venuti da  
Middelbourg, due Fregate Olandesi, un  
Cutter, e due Brigantini armati hanno  
gettata l'ancora nella Schelda d'avanti al  
Forte di Bath. A Bergopzoom la Guarnigio-  
ne è sul piede di guerra. La sera dei 28.  
del mese passato fu da questa Residenza  
spedito un Corriere in Inghilterra, e uno  
ne passò d'Inghilterra, che andava a Pie-  
troburgo.

DA VENETO 5. Febbrajo.

La voce sparsa, che i Francesi si fosse-  
ro ritirati da Ruremonda, è stata prema-  
tura. Pare anzi, che essi non faranno ta-  
le cosa, se non vi sieno sforzati dalle Ar-  
mi Prussiane, le quali veramente s'inol-  
trano a gran passi. A Swalmen, dove so-  
no i loro posti avanzati, s'alza una batte-  
ria per coprire il Ponte. Swalmen poi è  
distante da Ruremonda una piccola lega.  
Oggi sono arrivati 300. uomini con 4. can-  
noni a Blerick, poco distante da questa  
Città. Secondo le lettere di Ruremonda  
sono entrate truppe Francesi a Wassem-  
berg, e a Cruchtung: in questo caso, es-  
se saranno padrone della Rober dalla im-  
boccatura fino a Giuliers. Da Liegi ab-  
biamo, che tutto giorno vi giungono Fran-  
cesi, i quali continuano oltre la loro mar-  
cia, sempre rimpiazzati da altri Corpi.